



**PRONTO  
GAZZETTA**

Hai subito soprusi dalla burocrazia? Sei testimone di disservizi nella tua città?  
Segnalalo ai giornalisti della «Gazzetta»

(\*) Prezzo: solo uno scatto alla risposta

MANDACI UNA MAIL  
cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

CHIAMACI  
840.041.671\*

INVIA UN SMS  
334-6692268

OPPURE CLICCA SU  
www.lagazzettadelmezzogiorno.it

# «Salviamo Eraclio dalle bombolette»

## Barletta, una situazione molto grave. Stanziati 216mila euro per il restauro

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** La statua di Eraclio come «bersaglio» dei filamenti corrosivi delle famigerate bombolette di carnevale. Addirittura simboli fallici in vernice. Uno scempio gravissimo - non il primo per la verità - da contrastare con qualsiasi mezzo. Più di qualcuno ha provato rabbia per quanto è accaduto domenica mattina sulla statua di Eraclio osservando il suo corpo coperto dalla schiuma gialla, verde e blu delle bombolette. A «sfregiare» Eraclio alcuni bambini sotto gli occhi compiacenti dei genitori che non hanno sentito il dovere umano e civile di intervenire. Anzi, più di qualcuno, ha minimizzato sull'accaduto. Insomma è stata una domenica da dimenticare per Eraclio quella appena passata con tanto di scala appoggiata al suo busto per apporre un cartellone di protesta. Un gesto che francamente poteva essere risparmiato. Tornando alle bombolette di carnevale ci scrive il nostro lettore **Antonio G.** «Credo che Eraclio combinato in quella maniera sia un vero affronto alla storia della città e a tutti i barlettani che amano questa statua. Mi chiedo come sia possibile che in un corso centrale possa accadere una cosa del genere senza che nessuno intervenga. Mi limito a dire che quello spray è corrosivo e chissà quali effetti negativi avrà sulla statua del nostro amato Eraclio».

Tuona anche **Giovanna F.** : «Mi auguro che domenica prossima ci sia una attenta vigilanza

da parte dei vigili urbani e di tutti i cittadini affinché non accada più una cosa del genere. Se non si è in grado di capirlo sarebbe il caso, almeno durante il periodo di carnevale, di limitare la possibilità di sedersi sul piedistallo per fare in modo che chi ha queste intenzioni almeno non lo faccia. Sono molto dispiaciuto per quello che è accaduto. Spero che questo appello non rimanga inascoltato. La statua versa in condizioni molto gravi».

E in realtà la nostra lettrice non ha torto se si tiene conto che lo scorso 16 marzo del 2009 (come riportato nel titolo sotto le foto) il sovrintendente **Fabrizio Vona** proprio alla Gazzetta dichiarò che: «... al momento ci sono alcuni punti in cui la corrosione è andata avanti. In questi punti, che fortunatamente non sono molti, la corrosione deve essere trattata e poi deve essere ripristinato lo strato di protezione». Adirittura Vona auspicava che proprio al fine di tutelare il colosso «sarebbe sufficiente in-

stallare una telecamera per evitare il fenomeno, riprendendo i responsabili».

Intanto da Palazzo di città fanno sapere che: «per il restauro di Eraclio c'è un progetto attualmente in attesa del parere dalla Soprintendenza, ottenuto il quale andrà in gara» e che «le risorse stanziati dall'Amministrazione a tal proposito ammontano a 216mila euro». Intanto Eraclio continua ad aspettare e a sperare che la prossima domenica sia diversa da quella appena passata.

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]

**MA È PROPRIO NECESSARIO CHE CIÒ AVVENGA?**



**SCHIUMA E STORIA**  
Eraclio sfregiato dalle bombolette di Carnevale. Sotto il titolo della Gazzetta del 16 marzo 2009



# «Venite a sistemare via Marone prima che la pioggia ci sommerga»

## Barletta, protestano i residenti che attendono interventi dal 2007



**ACQUA ALTA** Ecco cosa accade con appena due gocce d'acqua

● **BARLETTA.** Gli abitanti di via Publio Marone non sanno più quali stivali prendere. Infatti quando piove la loro giornata è totalmente compromessa da una quantità di acqua che di fatto paralizza ogni attività creando non pochi disagi.

E allora il nostro lettore **Emanuele Porcelluzzi** ha preso carta e penna e ha fatto presente la situazione a Pronto Gazzetta.

«A nome mio personale e per conto degli abitanti delle villette ubicate nelle parallele di via Publio Virgilio Marone all'altezza dei numeri civici 59 - 61 - 63 - 65 voglio far presente la situazione paradossale che siamo costretti a vivere ogni qual volta piove», scrive il nostro lettore.

«Lo corso 11 aprile del 2007 fu inviata una petizione firmata dai residenti, inerente il rifacimento del manto stradale, al Sindaco, all'Assessore pro tempore ai Lavori Pubblici e al Dirigente dell'ambiente e

della manutenzione stradale. Dopo un anno le parallele furono bitumate, ma le traverse furono dimenticate e pertanto si formò un ostacolo allo scorrimento dell'acqua piovana con conseguente allagamento stradale tale da non permettere l'uscita dalle proprie abitazioni a ben otto nuclei familiari e nel contempo temere per la staticità degli immobili. Successivamente, nonostante le fotografie e i vari sopralluoghi effettuati dai tecnici preposti, nulla è stato messo in atto, creando ulteriori disagi ai residenti». «In data 16 aprile 2009, si decise di inoltrare una seconda richiesta, chiedendo un intervento risolutivo all'allagamento spaventoso delle traverse, ma ad oggi la situazione persiste immutata e non più sostenibile. Purtroppo ad oggi continuiamo a vivere con questo disagio e vorremmo sapere quanto tempo dobbiamo aspettare prima che venga risolto il problema».



**DISAGI E STIVALI** Residenti penalizzati